

Piazza Grande

Inviare le vostre lettere (massimo 1.200 caratteri) a: il Fatto Quotidiano
00193 Roma, via Valadier n° 42 - lettere@ilfattoquotidiano.it

I risparmiatori inesperti meritano maggiori tutele

Quando un risparmiatore vuole investire i propri soldi deve aprire un deposito amministrato e obbligatoriamente occorre redigere un questionario denominato Mifid, nel quale vengono richieste informazioni per poter attribuire un profilo di rischio al cliente e per abilitarlo a sottoscrivere investimenti. Il profilo di rischio permetterà di sottoscrivere o no determinati investimenti. Con l'attuale Mifid al cliente con profilo di rischio il più basso e conservativo possibile si possono vendere i fondi d'investimento o polizze assicurative multiramo, quest'ultimi in parte investono in fondi e quindi al cliente che non è disponibile a rischiare possono essere venduti investimenti a rischio. Per tutelare i risparmiatori con il profilo di rischio più basso, che di solito coincide con over 60 anni con titolo di studio che non permette conoscenze nel mondo finanziario, occorre rivedere il questionario in modo che non ci sia la possibilità di vendere fondi d'investimento o altri prodotti che possano mettere a rischio il loro capitale. Inoltre a questi clienti dovrebbero essere proposti solo investimenti con scadenze massime a 36 mesi. Le polizze assicurative di ramo primo dovrebbero avere un costo d'ingresso più basso e le commissioni di gestione dovrebbero essere più contenute e legate ai rendimenti e non dovrebbero avere penali di uscita dopo il terzo anno.

LORELLA ROSSI

Francesco Totti, patrimonio della romanità sportiva

Francesco Totti, allontanato dal ritiro della Roma con eccessivo rigore dal Spalletti, dovrebbe essere proclamato dal nuovo sindaco "patrimonio collettivo della romanità sportiva". Nel calcio, dovrebbe esserci ancora spazio per sogni, sentimenti, passione e umanità. L'attaccamento della sua città a Totti non è solo passione sportiva. Ma amore. E, come ha cantato il romanista Venditti, i grandi amori non finiscono mai. Francesco, ormai "separato in casa" con l'allenatore, pur nel naturale declino atletico, come monumento è riuscito, sempre, a tenere uniti i tifosi. Concetti difficili da comprendere per i manager americani, che gestiscono il club. Che dovrebbero, tuttavia, con sensibilità, valutare l'importanza del simbolo-Totti e fermare lo psicodramma, rimettendo il marito di donna Ilary Blasi, come avrebbe detto Rudi Garcia, al centro del villaggio sportivo. E Spalletti non a-

A DOMANDA RISPONDO

FURIO COLOMBO

Unioni civili, vince "l'intesa" tra Bagnasco, Alfano e Meloni



CARO FURIO COLOMBO, mi sembra di avere trovato il titolo perfetto, fra i giornali rasserenanti, per ciò che sta accadendo sulle unioni civili in Senato: è del Messaggero del 24 febbraio: "Via adozioni e fedeltà. C'è l'intesa".

ROSANNA

SONO D'ACCORDO, è il titolo perfetto. Può finalmente definire tutta la travagliata vicenda e il suo esito fondato sull'amputazione secondo richieste perentorie e non negoziabili. Rivediamo dall'inizio. È una legge resa obbligatoria da una condanna della Corte europea dei Diritti dell'Uomo. Avrebbe dovuto rendere possibile, anzi normale, in Italia, il matrimonio e tutti i diritti e obblighi che ne conseguono, alle persone dello stesso sesso. Ma ciò in Italia non può e non deve accadere, parola di un cardinale di nome Bagnasco, di un ministro chiave di nome Alfano (chiave perché, con un partito piccolissimo, ricatta e dirige la maggior forza politica del Paese) e della post-fascista Giorgia Meloni. Dunque è dimostrato che ciò che accade in Italia non ha niente a che fare con i percorsi parlamentari e gli esiti legislativi dei voti. Segue rigorosamente le direttive di alcuni che hanno sul Paese un controllo pieno e indiscutibile. Sappiamo tutti che all'inizio del percorso c'era una legge, detta "Cirinnà" dal nome della sua autrice e relatrice, che avrebbe consentito la restituzione ai cittadini italiani gay di normali diritti costituzionali e di diritti europei finora arbitrariamente negati. La legge era cauta, chi l'ha scritta pensava di avere evitato di offendere i rappresentanti di Dio in Parlamento e nell'area Potere. Errore. Sulla bozza cauta ma completa della nuova legge si è scaricata una guerra dura, crudele, antica, carica di diffamazioni, di narrazioni non vere, di vere invenzioni (tutta la storia dell'utero in affitto, per esempio, totalmente estranea al senso della legge, è stata scaricata come un invalicabile posto di blocco, gridando persino nel mondo del Califfo e di Assad, al delitto universale). Eppure era in gioco sol-

tanto il riconoscimento di diritti violati. Occorre, con imbarazzo e vergogna, ricordare l'idea di esibire in piazza famiglie "numerose" che, come ai tempi del duce, spingendo avanti con orgoglio i numerosi figli, in modo da stabilire il giusto confronto fra sano e malsano. Occorre ricordare dichiarazioni prive di fondamento scientifico e di buon senso logico di pediatri che fingevano di essere psichiatri, e di finti costituzionalisti che spiegavano il necessario divieto alle adozioni. Tutto ha fatto la caritatevole Chiesa, unita alle forze pieghevoli che l'hanno servita, pur di negare ai gay, di cui viene riconosciuto, a causa di sentenze europee, il diritto a unirsi (ma non a "sposarsi", perché il loro testimone sarebbe il diavolo) pur di metterne in rilievo la diversità, l'inferiorità e la non dignità di queste persone che, ovviamente, non possono e non devono adottare figli. Ora sia chiaro che i nuovi contraenti di questo rapporto che in nessun caso (lo sentite il tuono dal cielo?) può essere chiamato matrimonio, devono essere grati a Bagnasco, Alfano e alle fanghi extraparlamentari di Giorgia Meloni (con la gentile collaborazione-sottomissione del fierissimo Renzi, e la caduta nel vuoto dei 5Stelle) se non è stato imposto dalla nuova legge il sequestro dei figli già generati, prima dell'unione "contro natura" (gentile definizione del ministro dell'Interno nel giorno della votazione finale) dei contraenti. È gente che, a lasciarla fare, sarebbe sempre in giro a comprare bambini dagli uteri in affitto sfruttando donne tenute schiave allo scopo. Poteva essere un buon giorno per una legge decente, dati i tempi. Invece è solo la consegna forzata di un diritto negato, dopo averlo danneggiato, ridotto e manomesso il più possibile, se non altro per ricordarti, anche in questa occasione, chi comanda sono Bagnasco, Alfano e Giorgia Meloni.

Furio Colombo - il Fatto Quotidiano
00193 Roma, via Valadier n° 42
lettere@ilfattoquotidiano.it

rebbe dovuto umiliare il capitano, concedendogli solo gli ultimi 5 minuti della partita contro il Real. Gli italiani meno giovani hanno ripensato a Gianni Rivera, spedito in campo da Valcareggi nei 7 minuti conclusivi della finale Mundial del 1970. Totti, da uomo equilibrato, saprà decidere il momento, non lontano, in cui saluterà il pallone e la sua Magica, che gli hanno dato tanto. Lui ha corrisposto 300 goal, serietà, non disgiunta da ironia "romanesca", mai offensiva, nei confronti degli avversari, in campo e fuori. Nessuno può imporre all'ottavo re di Roma l'inizio dell'esilio. Quando smetterà, la società dovrebbe ritirare la maglia numero 10 e salutarlo con un evento.

PIETRO MANCINI

DIRITTO DI REPLICA

Ho letto l'articolo di Bruno Tinti sul futuro quotidiano del Consiglio nazionale forense, *Il Dubbio*. Un pezzo che ha suscitato forti perplessità per due ragioni. La prima: si trasforma tutta la vicenda, che ha implicazioni e ricadute serie per l'avvocatura e non solo, in un *B movie* grottesco, in cui non si comprendono le ragioni della polemica. La seconda: nessuno si è premurato di sentire i diretti interessati per un doveroso approfondimento. Riassumo in breve i tratti salienti di una questione controversa e che sta dividendo la categoria. 1) È accettabile che un ente pubblico non economico (in questo caso il Cnf, ma varrebbe per qualunque altra istituzione ordinistica), possa usare i soldi di tutti gli

avvocati, che versano obbligatoriamente la loro quota di iscrizione all'albo, per un'avventura imprenditoriale, per fare un giornale, magari per comprare una radio o, per assurdo, degli immobili a Miami? 2) Considerato che esiste un congresso nazionale degli avvocati ogni due anni, non è forse quello il luogo per discutere di queste decisioni, così impegnative politicamente ed economicamente? Anche alla luce di una legge che distingue chiaramente tra rappresentanza istituzionale e politica? 3) Il Cnf ha, tra le sue funzioni, la giurisdizione interna, per analogia, fatte le doverose differenze, è come un Csm dell'Avvocatura. Vi immaginate, quindi, se, appunto il Consiglio Superiore della magistratura facesse un suo quotidiano

generalista? 4) Non credete che nel 2016 sarebbe più opportuno investire in strumenti più moderni di comunicazione che non in un quotidiano cartaceo, anche considerando che negli ultimi anni abbiamo assistito al fallimento di molte testate? Infine: l'Organismo unitario dell'Avvocatura non dispone di risorse sufficienti per fondare un quotidiano e se le avesse, comunque, aprirebbe prima un confronto con la categoria nella sede naturale, il congresso nazionale forense. Certi della vostra attenzione, attendiamo un vostro riscontro

MIRELLA CASIELLO

Presidente Organismo unitario Avvocatura

Sono molto deluso. Speravo che il mio articolo meritasse non dico un Oscar ma almeno l'Orso di Berlino. Invece, dice la presidente dell'Oua, è un *B movie*. Pazienza. Però è strano. I fatti che ho narrato sono veri e infatti non mi viene contestata né menzogna né travisamento. Le opinioni dell'Oua e delle altre associazioni di Avvocati che sono contrarie a un quotidiano edito dal Cnf non solo sono state fedelmente riportate tra virgolette (provengono da dichiarazioni pubbliche) ma, per quanto riguarda l'Oua, coincidono con quanto la presidente lamenta non essere stato scritto (punto 2 delle sue precisazioni). È vero, altre sue opinioni non sono state inserite nell'articolo o sono state attribuite ad altre associazioni (Anf e Anf-Amb, punto 1); ma - dopotutto - Il Fatto Quotidiano non è l'organo ufficiale dell'Oua; e lo scopo dell'articolo era dar conto non solo delle divergenze interne dell'Avvocatura ma anche di una deplorabile ideologia, per fortuna non condivisa dalla maggior parte degli avvocati, che porta a vedere nei giudici non interlocutori da convincere ma nemici da sconfiggere. Su questo, noto con dispiacere, la presidente dell'Oua non formula osservazioni. Resta un'evidente crisi di rappresentanza nell'Avvocatura; analoga a quella - gravissima - nella Magistratura. Il mio augurio è che sia gestita in modo migliore.

BRUNO TINTI

I NOSTRI ERRORI

Nell'articolo pubblicato ieri a pag. 11 "Il fiore petaloso e il premier paraculoso" di Selvaggia Lucarelli, per un errore redazionale è stata pubblicata la frase: "Quelle maestre polverose che di fronte a un neologismo avrebbero segnato la parola con la doppia riga rossa, commenta con un simpatico 'errore bello'" con un errore grammaticale di corrispondenza tra soggetto (singolare) e declinazione del verbo (plurale). Ce ne scusiamo con l'interessata e con i lettori.

fq

PROGRAMMI TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rete 4	Canale 5	Italia 1	La7	sky CINEMA 1
10:00 Storie Vere	09:30 Tg2 Insieme	10:00 Mi manda RaiTre	06:50 Quincy III	07:59 Tg5	08:25 Una Mamma Per Amica	06:25 Oroscopo	19:15 Home - A casa
11:05 Rai Player	10:30 Cronache Animali	11:00 Elisir	09:10 Bandolera V - Prima Tv	08:45 Mattino Cinque	10:25 Everwood IV	06:30 Omnibus News	20:55 Sky Cine News
11:10 A conti fatti - La parola a voi	11:00 I Fatti Vostr	12:00 Tg3	09:40 Carabinieri 6	11:00 Forum	12:25 Studio Aperto	07:30 Tg La7	21:00 Jo's Hollywood
12:00 La prova del cuoco	13:00 Tg2 GIORNO	12:45 Pane quotidiano	10:45 Ricette all'italiana	13:00 Tg5	13:05 Sport Mediaset	07:55 Omnibus La7	21:20 Automata
13:30 Tg1	14:00 Detto Fatto	13:10 Il Tempo e la Storia	11:30 Tg4	13:41 Beautiful	13:45 I Simpson	09:45 Coffee Break	23:15 Whitney
14:05 La vita in diretta	16:15 TELEFILM Cold Case	14:20 Tg3	12:00 Detective in corsia	14:10 Una Vita II - Prima Tv	14:35 Futurama	11:00 L'aria che tira	00:50 Ombre dal passato
15:00 Torto o ragione? Il verdetto finale	18:00 Tg Sport	15:10 Rai Player	13:00 La Signora in giallo	14:45 Uomini e Donne	15:00 Big Bang Theory	13:30 Tg La7	02:35 The Hateful Eight - Speciale
16:30 Tg1	18:20 Tg2	15:15 La casa nella prateria	14:00 Lo Sportello di Forum	16:10 Il Segreto - Prima Tv	15:35 Mom I	14:00 Tg La7 Cronache	02:55 Scemo & + scemo 2
16:40 La vita in diretta	18:50 TELEFILM N.C.I.S.	16:00 Aspettando Geo	15:32 Ieri e Oggi in Tv	17:10 Pomeriggio Cinque	16:00 E alla fine arriva mamma!	14:20 Tagada	
18:45 L'Eredità	20:30 Tg2 20.30	16:40 Geo	16:10 Intrighi al Grand Hotel	18:45 Caduta Libera	16:55 La Vita Secondo Jim	16:30 McBride	
20:00 Tg1	21:00 LOL -)	19:00 Tg3	18:55 Tg4	20:00 Tg5	17:45 Mike & Molly	18:10 L'ispettore Barnaby	
20:30 Affari tuoi	21:15 L'ispettore Coliandro - Cop Killer	20:05 Sconosciuti La nostra personale ricerca della felicità	19:30 Tempesta d'amore 10	20:40 Striscia La Notizia	18:10 The Flash II	20:00 Tg La7	
21:20 Così lontani così vicini	23:15 TELEFILM The Blacklist	20:30 Quasi quasi... Rischiatutto	20:30 Dalla Vostra Parte	21:10 Piccoli Giganti	18:25 Snooze - Ogni benedetta mattina	20:35 Otto e mezzo	
23:24 Tg1 60 Secondi	00:00 Tg2	20:40 Un posto al sole	00:30 I Bellissimi di R4	01:00 X-style Motori	18:30 Studio Aperto	21:10 Crozza nel paese delle meraviglie	
23:30 Tv7	00:15 Troppo Giusti	21:15 FILM Allarme rosso	01:35 Tg4 Night News	01:30 Tg5	19:25 C.s.i. - Scena del crimine	00:50 Tg La7	
00:35 Tg1 NOTTE	00:45 FILM The President's Staff	00:00 Tg3 Linea notte	02:42 Media Shopping	02:01 Striscia La Notizia	21:10 Flash	01:00 Otto e mezzo	
01:10 MilleUnlibro. Scrittori in Tv	02:20 Appuntamento al cinema	01:15 Appuntamento al cinema	02:59 Lo Scapolo - Alberto il conquistatore	02:15 Uomini e Donne	23:05 The 100 II - Prima Tv	01:35 L'aria che tira	
02:10 Sottovoce	04:05 FILM Cosa piove dal cielo?	01:20 Memex - La scienza raccontata dai protagonisti		04:30 Tg5	00:56 Studio Aperto - La Giornata	03:45 Tagada	
				05:15 Tg5	01:11 Premium Sport News	05:40 Omnibus La7	